

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

OGGETTO: Approvazione e stipula dell'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, per la valorizzazione delle sinergie, degli in studi e delle iniziative attinenti ai processi di trasformazione digitale, anche nell'ambito dei programmi in tema di Digitale per lo Sviluppo a supporto della Strategia Italiana del Digital for Development nei Paesi della Cooperazione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 e s.m.i., recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. nonché l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. recante il "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 gennaio 2014, pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 83/2012 citato;

VISTO il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con determinazione n. 4/2016 e approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica" a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016);

VISTO il Bilancio di previsione 2024 e triennio 2024-2026, adottato con determinazione n. 44/2024 del 13 febbraio 2024 ed approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri" in data 20 marzo 2024, a firma del Sottosegretario di Stato con delega all'Innovazione tecnologica e alla transizione digitale Sen. Alessio Butti, registrato al n. 1160-2024 il 22 marzo 2024, presso l'ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto del 1990, n. 241 e s.m.i., secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, nonché il successivo comma 2 bis del medesimo



articolo 15, secondo cui detti accordi sono sottoscritti con firma digitale;

VISTO l'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, ai sensi del quale la cooperazione tra stazioni appaltanti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando concorrono tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO che:

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “Codice dell’Amministrazione Digitale” (CAD), definisce le funzioni dell’Agenzia per l'Italia Digitale, confermandone il ruolo di ente preposto alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato e con l'Agenda digitale europea;
- ai sensi dell’art. 14-bis del CAD, AgID promuove l'innovazione digitale nel Paese e l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia. Essa presta la propria collaborazione alle istituzioni dell'Unione europea e svolge i compiti necessari per l'adempimento degli obblighi internazionali assunti dallo Stato nelle materie di competenza;
- l’art. 47 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, “Agenda digitale italiana”, prevede, nel quadro delle indicazioni dell'agenda digitale europea, la modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l'offerta di connettività a larga banda, a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi;
- il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, delinea l’Agenda digitale italiana in coerenza con l’Agenda digitale europea; in particolare, ai sensi dell’art. 19 di detto decreto AgID assicura compiti specifici connessi alla realizzazione di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi in grado di soddisfare la domanda espressa dalle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.C.M. del 17 luglio 2020 di approvazione del “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022” individua negli appalti di domanda pubblica intelligente strumenti di innovazione sociale, di riduzione delle disuguaglianze e delle diversità. Detti indirizzi sono stati confermati dal D.P.C.M. del 12 gennaio 2024 che approva il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026;
- in attuazione degli indirizzi di cui al Piano Triennale 2020-2022 e 2022-2024, AgID supporta le pubbliche amministrazioni che intendono realizzare appalti di innovazione attraverso la piattaforma di innovazione www.appaltinnovativi.it, che favorisce l'emersione dei fabbisogni di innovazione, consente di coinvolgere il mercato secondo modelli di open innovation e di promuovere gli appalti di innovazione e pre-commerciali;



- AgID partecipa ai programmi dell'Unione Europea in tema di Digitale per lo Sviluppo e supporta la Strategia Italiana nel Digital for Development (D4D), per la migliore attuazione dei processi di trasformazione digitale nei Paesi della Cooperazione, in partnership con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione (MAECI) e con l'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) istituzionalmente deputate allo scopo;

CONSIDERATO che la trasformazione e l'innovazione digitale hanno le basi nell'apprendimento e si fondano anche sul potenziale delle risorse umane, il migliore utilizzo di tali risorse e richiedono la ridefinizione di conoscenze, responsabilità decisionali, modelli organizzativi e strumenti per operare;

CONSIDERATO che le Istituzioni comunitarie sollecitano fortemente gli organi e le istituzioni competenti dei Paesi dell'Unione Europea a promuovere e realizzare politiche di genere e di pari opportunità per sostenere l'inclusione e l'integrazione a pieno titolo di tutti i soggetti nel compiere il loro itinerario formativo e nel prepararsi alla professione, come risorsa imprescindibile per lo sviluppo della società, anche "digitale";

CONSIDERATO che le Università hanno il ruolo di anticipare e sono in grado di contribuire alla costruzione di una società basata in modo sempre maggiore sulla conoscenza e sulle capacità di apprendimento dei propri componenti, di nuove competenze e nuove capacità; in particolare, le Università:

- rappresentano un veicolo e un volano della trasformazione digitale, svolgendo tra l'altro un ruolo centrale per lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze digitali e trasversali, ormai indispensabili per accedere e crescere nel mondo del lavoro;
- nell'ambito della terza missione, così come definita dall'Agenzia Nazionale di Valutazione della Ricerca (ANVUR), interagiscono con il sistema economico, con la comunità sociale e con le Istituzioni pubbliche per la diffusione delle conoscenze e della cultura, per il trasferimento dei risultati della ricerca al servizio dell'innovazione aperta e sostenibile e per la formazione continua contribuendo alla crescita del territorio;
- le disposizioni in materia di autonomia didattica degli Atenei dettano i criteri generali dell'ordinamento degli studi universitari e offrono prospettive di attuazione di percorsi convenzionali di apprendimento e maggiore flessibilità di risposta rispetto alle domande di nuove professionalità;
- in tale contesto, l'Università di Roma "La Sapienza" (La Sapienza) coordina e sviluppa, all'interno della propria struttura e per iniziativa dei Dipartimenti e altri Centri, attività di ricerca e di sviluppo, oltre che di didattica e di alta formazione culturale e scientifica;
- il Dipartimento di Studi Europei, Americani e interculturali (SEAI) dell'Università La Sapienza offre servizi di supporto alla ricerca, alla comunicazione on line dei patrimoni culturali, sociali e innovativi, nonché alla didattica on line e all'apprendimento permanente su tutti i settori scientifici della stessa Università;
- le missioni fondamentali del SEAI sono la promozione, lo sviluppo, l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;

TENUTO CONTO che il Dipartimento di Studi Europei, Americani e interculturali (SEAI)

dell'Università La Sapienza, nei propri obiettivi statutari, prevede inoltre:

- la promozione della didattica e della ricerca relativa al patrimonio culturale del nostro Paese in ambito artistico, paesaggistico, sociale, scientifico e turistico anche a livello internazionale e attraverso iniziative basate su infrastrutture e patrimoni digitali;
- la partecipazione a progetti, iniziative e reti di ricerca e servizi nell'area della formazione continua, del turismo, della moda, della cura per il benessere e la salute, il patrimonio culturale ed altri eventuali settori, prestando particolare attenzione alla formazione avanzata in ambito europeo, nazionale e regionale e all'organizzazione e comunicazione di convegni, seminari e attività di divulgazione scientifica.

CONSIDERATO che nell'ultimo triennio il SEAI ha continuato nell'impegno del trasferimento di conoscenze e della costruzione di un sistema di relazioni e interazioni con il territorio che interessa principalmente l'ambito dei servizi, della formazione, della divulgazione e del public engagement, cd. Terza Missione, che registra una significativa espansione innanzitutto a livello della portata delle iniziative promosse, del loro impatto e della capacità di coinvolgimento di pubblico e di soggetti terzi;

CONSIDERATO che tra gli ambiti di attività di Terza missione pertinenti alle attività del SEAI assumono particolare rilievo quelle collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e, in tale contesto, il SEAI fornisce un contributo rilevante ai processi di trasformazione digitale nei Paesi della Cooperazione per riflettere sulle possibili priorità in tema di Digitale per lo Sviluppo nella Strategia Italiana Digital for Development (D4D), anche nella prospettiva dell'attuale presidenza italiana del G7 2024;

RAVVISATA la necessità di:

- condividere i patrimoni informativi e le competenze, nonché coordinare le attività dell'AgID e dell'Università La Sapienza, Dipartimento di Studi Europei, Americani e interculturali, in materia di promozione della trasformazione digitale a supporto di un modello di sviluppo attento alla transizione verde, al quadro regolatorio, al mondo del lavoro, alla promozione dello sviluppo sostenibile;
- massimizzare sinergie e contributi reciproci nelle suddette aree di attività, per contribuire al progresso nel raggiungimento di tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) – dalla promozione di un'azione decisiva sul clima allo stimolo di nuovi sforzi per ripristinare l'ecosistema naturale – promuovendo un digitale "umanocentrico" anche ai fini di nuovi modelli e nuove opportunità di lavoro;
- individuare specifiche aree tematiche di interesse comune e definire le modalità operative della collaborazione istituzionale in materia attraverso forme di raccordo stabile;

CONSIDERATO che l'accordo di collaborazione in esame non prevede oneri, salvo eventuali maggiori costi del Dipartimento SAEI per attività di assistenza tecnica alle progettualità digitali, che saranno oggetto di rimborso da parte di AgID a valere sulle risorse finanziarie del relativo progetto, nei limiti della relativa voce di budget e previa apposita regolamentazione;



RITENUTO pertanto necessario definire, ai sensi dei richiamati articoli 15 della legge n. 241/1990 e 7, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, una collaborazione interistituzionale per lo svolgimento delle attività di interesse comune come enucleate in premessa;

DETERMINA

1. Di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, l'Accordo di collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e L'università degli Studi di Roma La Sapienza – Dipartimento di Studi Europei, Americani e interculturali (SEAI), nel testo allegato e parte integrante della presente determinazione, per la valorizzazione delle sinergie, degli studi e delle iniziative attinenti ai processi di trasformazione digitale, anche nell'ambito dei programmi in tema di Digitale per lo Sviluppo a supporto della Strategia Italiana del Digital for Development nei Paesi della Cooperazione.
2. Di prevedere le attività in collaborazione di cui al suddetto Accordo – di durata quinquennale, a decorrere dalla data del suo perfezionamento, e senza oneri a carico delle Parti – nei settori di seguito indicati, nei modi e nelle forme di volta in volta convenute e ciascuno sulla base delle rispettive attribuzioni istituzionali:
 - a. transizione digitale e sostenibilità, con particolare riguardo alla leva dell'open innovation quale componente trasversale di azione anche nei contesti della cooperazione allo sviluppo nei Paesi partner della UE, attraverso la partecipazione a tavoli interistituzionali e settoriali e/o la partecipazione ad appositi eventi, riunioni, iniziative e progetti, nazionali e internazionali;
 - b. analisi, studi e casi d'uso di institutional capacity building a favore delle Istituzioni per il rafforzamento delle rispettive politiche di e-government;
 - c. inclusione digitale e fruibilità dei servizi pubblici a tutte le tipologie di utenza;
 - d. assistenza tecnica alle progettualità digitali anche relative alle iniziative afferenti alla cooperazione allo sviluppo.
3. Di dare mandato al referente dell'Ufficio Affari Legali per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AgID, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Mario Nobile